

Un continente in crisi?

26 Giugno 2006

Riccardo Faini

I dati dell'Europa

- La performance di crescita
- La dinamica della produttività
- Il mercato del lavoro

Un declino irreversibile ?

	1970	2000	% change
World	100	100	--
Germany	2.12	1.36	-56.2
France	1.37	0.99	-39.1
Italy	1.46	0,95	-53.8
US	5.69	4.69	-21.2

*Come evidenziato dalla quota dell'Europa
.... nella popolazione mondiale*

Paragonare i tassi di crescita aggregati ...

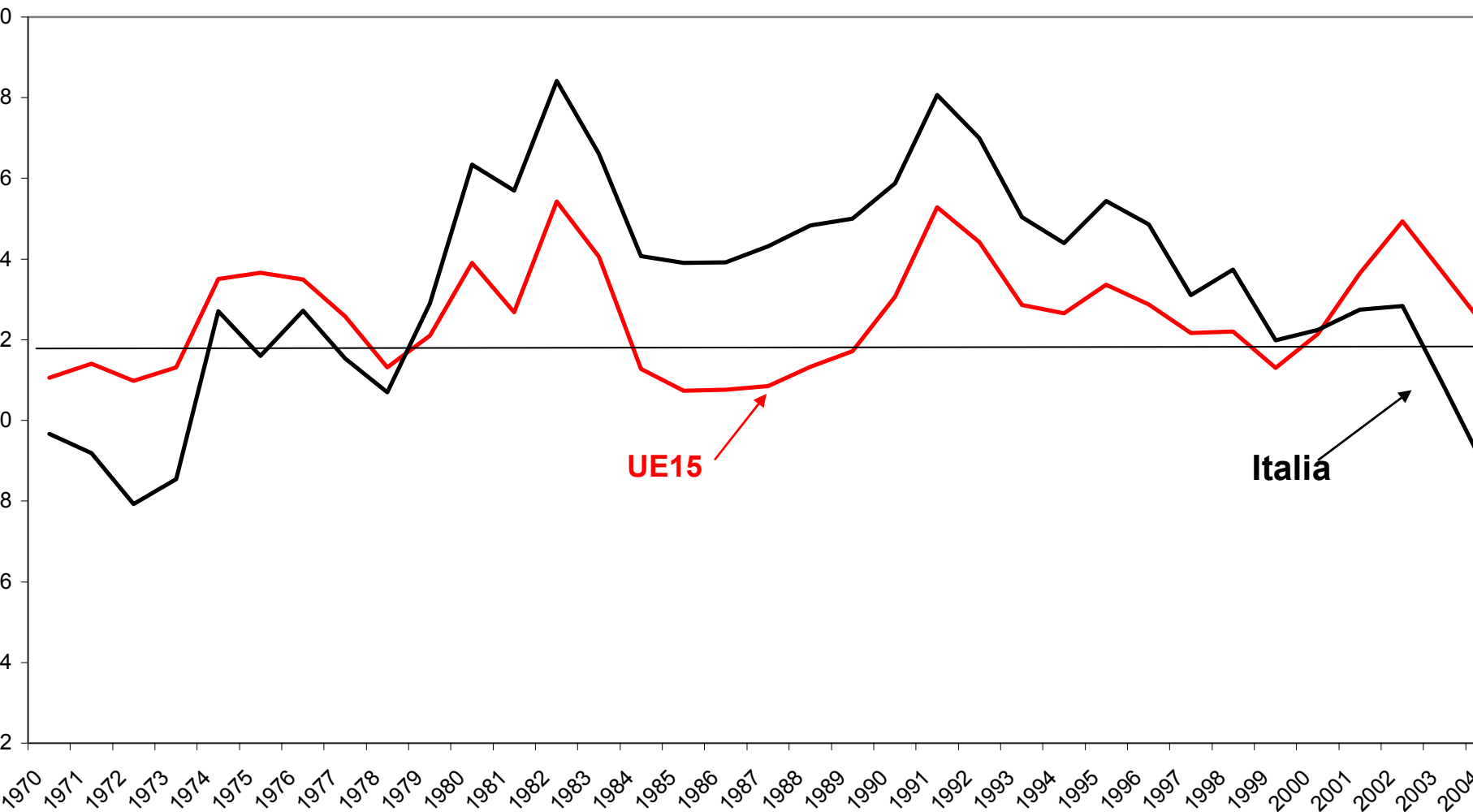
	1981-90	1991-1996	1996-2002
Stati Uniti	2.9	2.53	3.22
Eurozona	2.4	1.52	2.32
Differenziale	0.5	1.01	0.90

...non spiega il divario di crescita del reddito pro capite

	1981-90	1991-1996	1996-2002
Stati Uniti	1.90	1.38	2.07
Eurozona	2,10	1.20	2.0
Differenziale	-0.2	0.18	0.07

- Convergenza rispetto agli USA negli anni ottanta
- Il processo si inverte nella prima parte degli anni novanta

Convergenza con gli Stati Uniti? (reddito pro capite relativo rispetto agli USA)



Ma come si calcola il PIL?

- **Spese militari d'investimento.** Gli USA includono tali spese fra gli investimenti pubblici
 - *Effetto sulla crescita: 0.03%*
- **I servizi di intermediazione finanziaria alle famiglie.** Non erano (fino a ieri) inclusi nel PIL di Giappone e Europa
 - *Effetto sulla crescita: 0.1%*
- **Software.** In quale misura vanno capitalizzati?
 - *Effetto sulla crescita: 0.1-0.3%*
- **Prezzi edonici.** Utilizzati più diffusamente negli USA
 - *Effetto sulla crescita: 0-0.1%*

In conclusione...

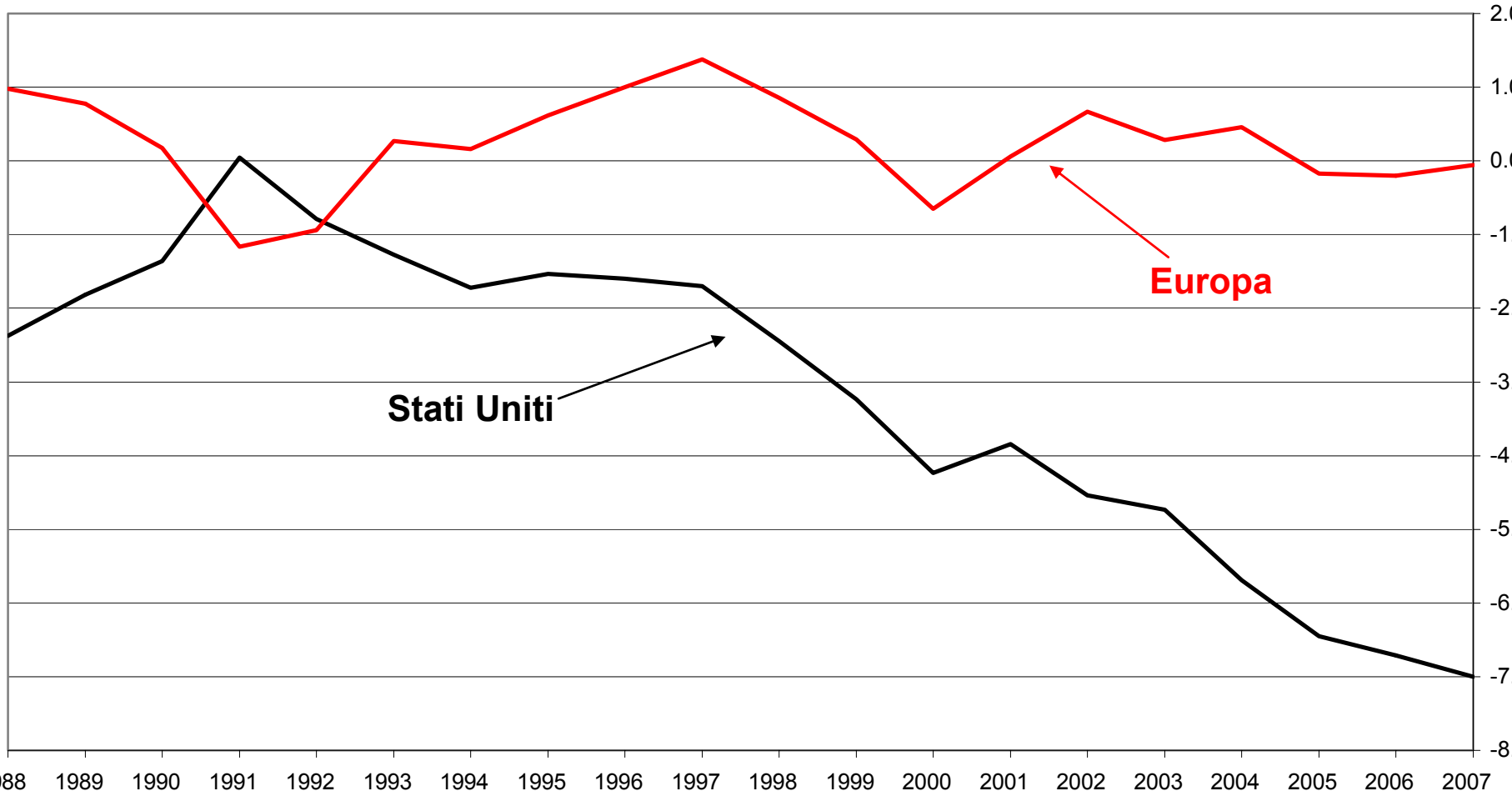
- Tenendo conto delle diverse definizioni contabili il divario di crescita fra USA e Europa si riduce dello 0.2-0.3%
- L'impatto di questa correzione sul differenziale di crescita aggregata non è significativa
- L'impatto sul differenziale di crescita del reddito pro capite è invece significativa...
- e soprattutto concentrata nella seconda metà degli anni novanta

Pesano sulle prospettive degli Stati Uniti gli squilibri macroeconomici

- Il disavanzo delle partite correnti
- Una propensione al risparmio bassa e in calo
- Un disavanzo pubblico in forte crescita

fattori molto meno rilevanti in Europa

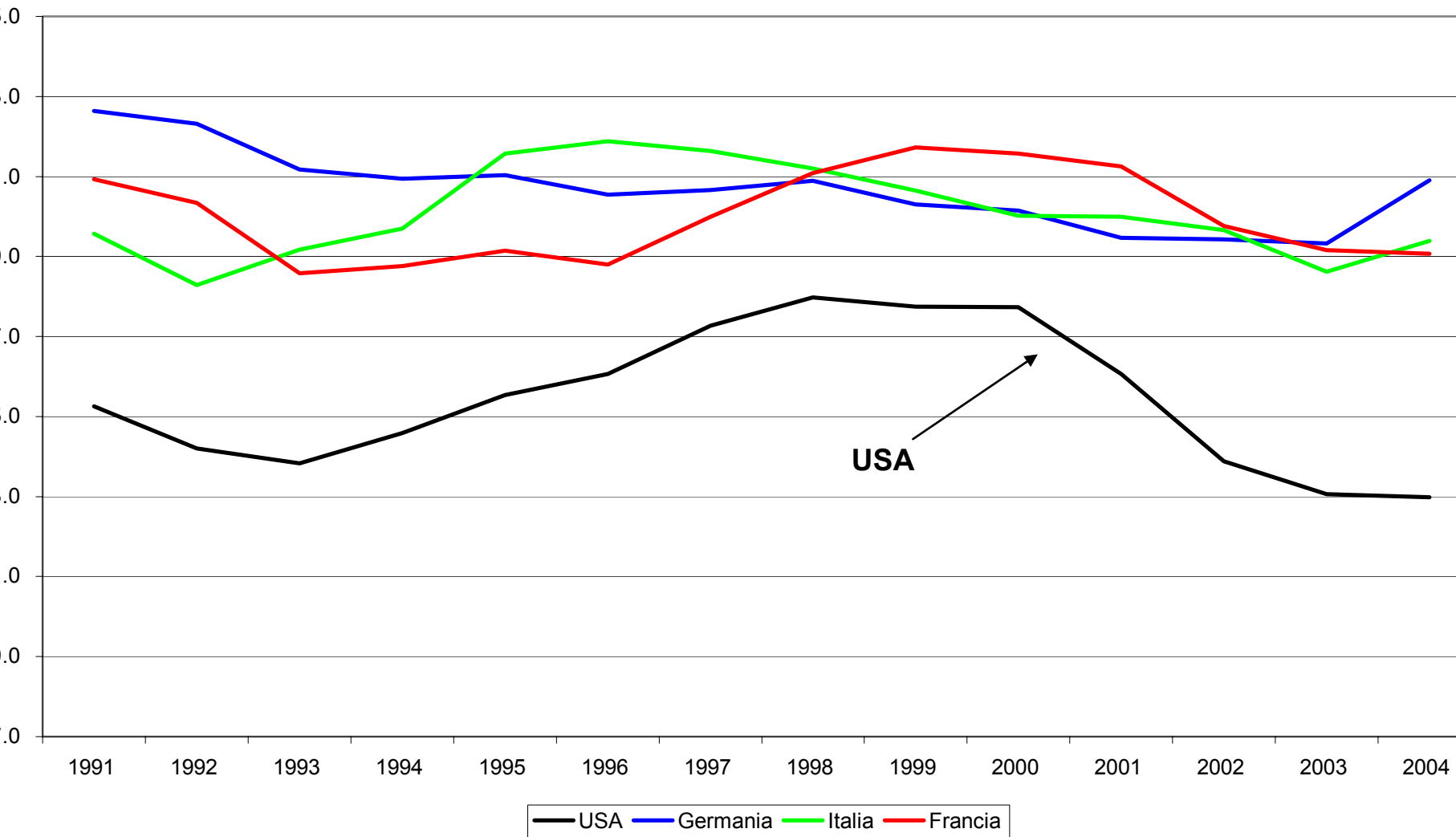
Saldo delle partite correnti (% del PIL)



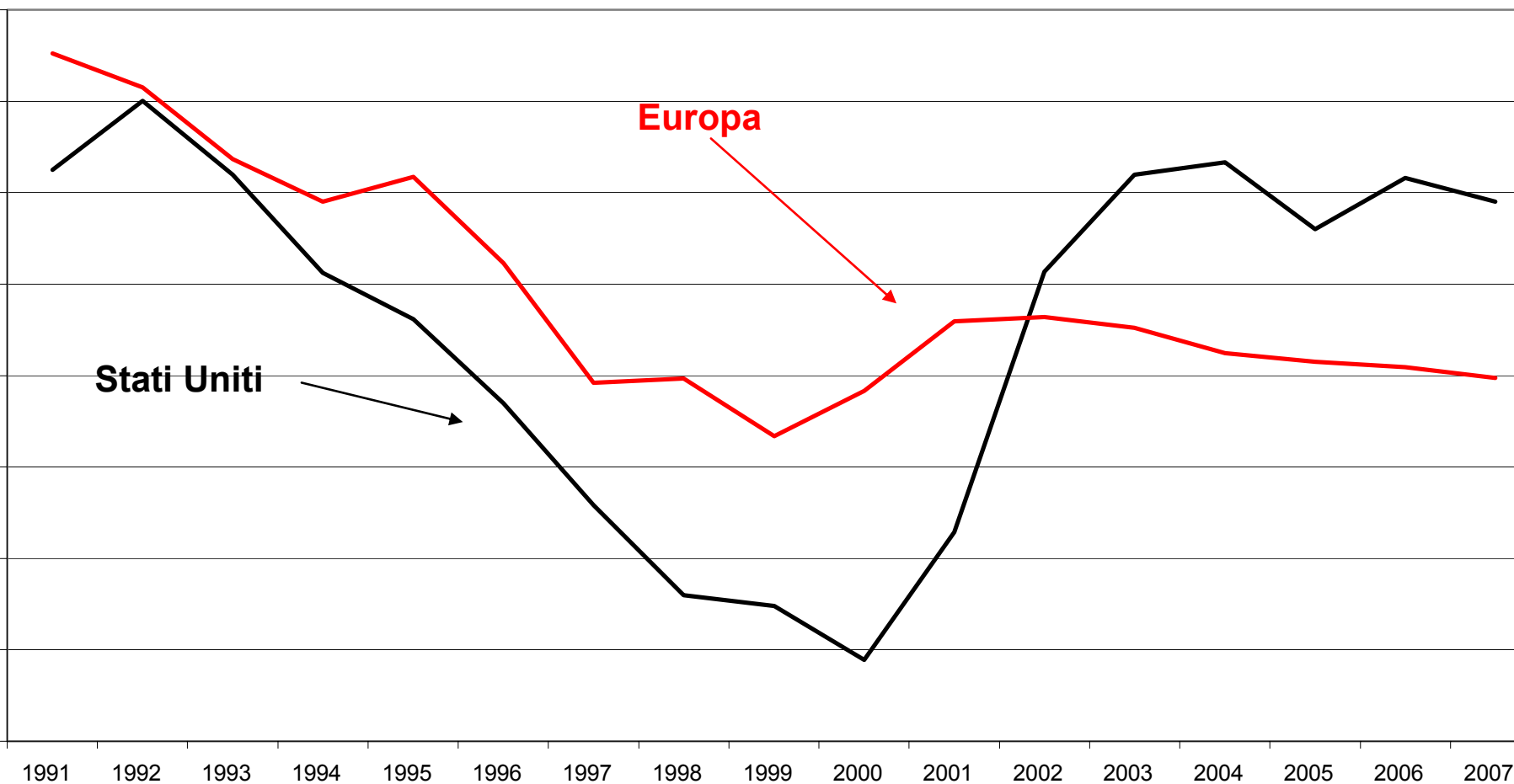
Stati Uniti

Europa

Chi risparmia di più?



Anche grazie a minor disavanzo pubblico (saldo di bilancio corretto per il ciclo)



Una semplice scomposizione

$$\begin{aligned} Y/P &= Y/H * H/L * L/WAP * WAP/P = \\ &= \pi * h * l * wap \end{aligned}$$

dove:

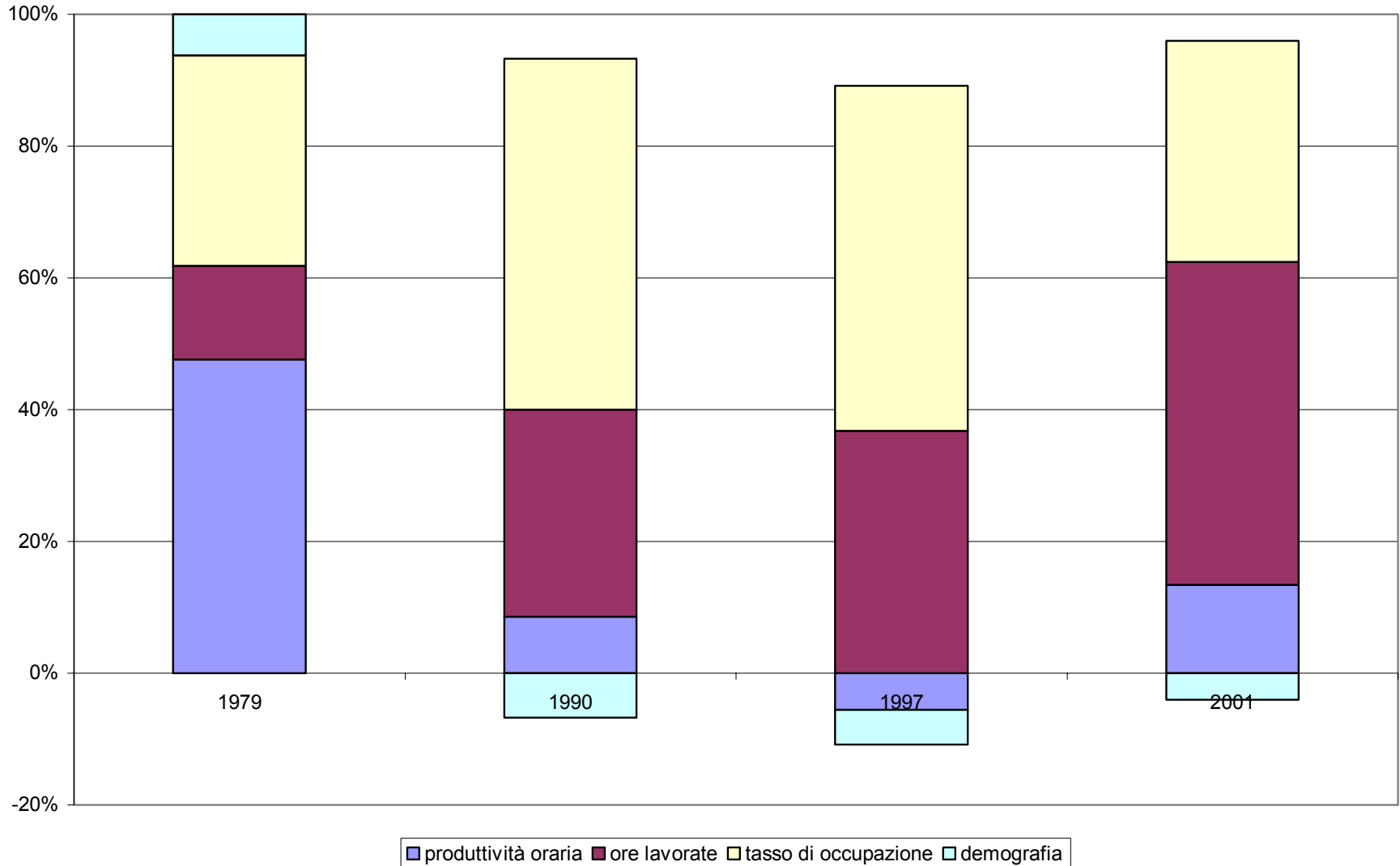
π : produttività oraria

h : ore lavorate per addetto

l : tasso di occupazione

wap : demografia (popolazione in età lavorativa/popolazione totale)

I fattori del divario fra USA e Europa



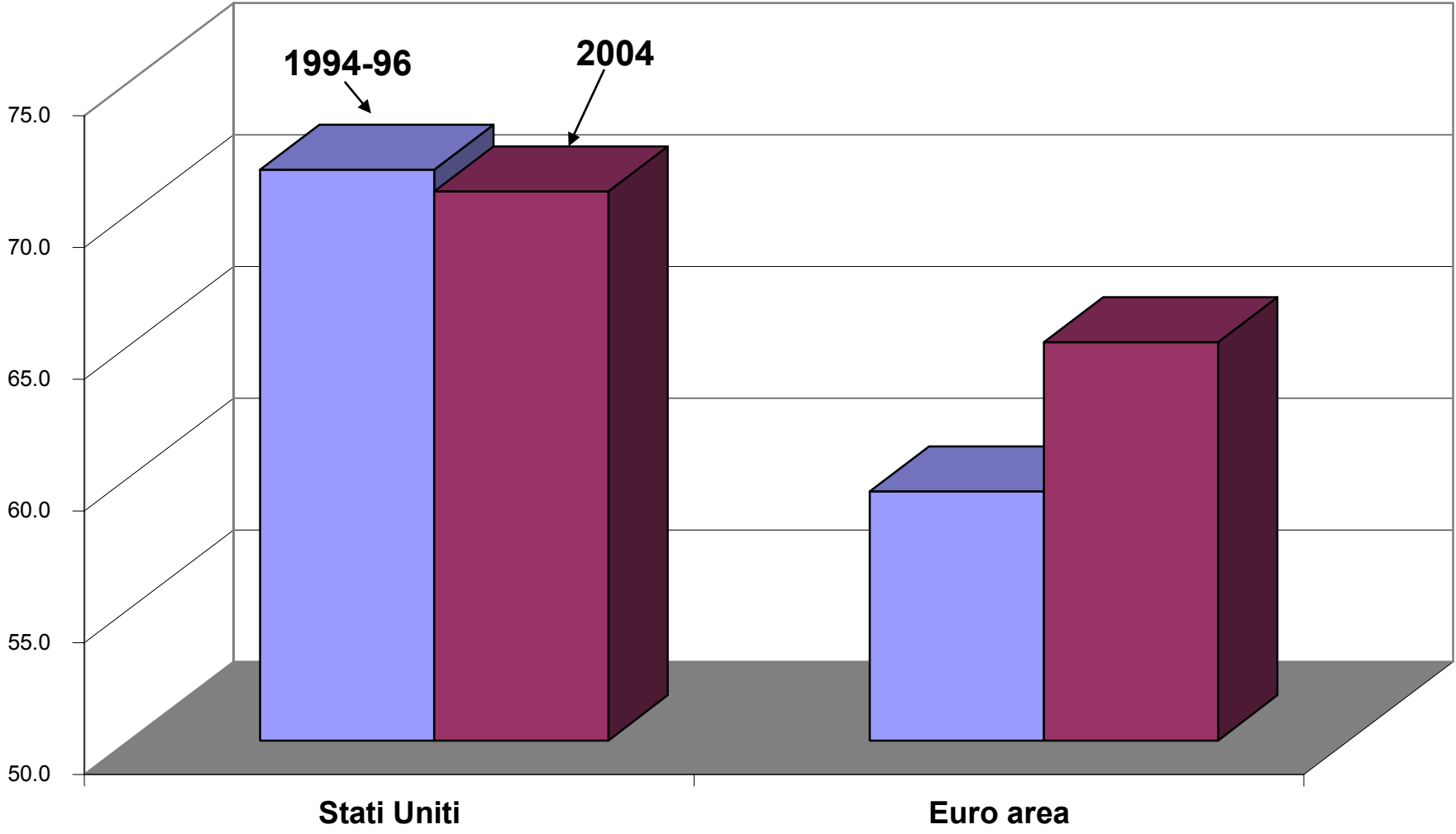
Perchè in Europa si lavora di meno?

- Le imposte scoraggiano l'offerta di lavoro?
- Rigidità sul mercato del lavoro?
- Preferenza per il tempo libero?

Una preferenza per il tempo libero?

- Prescott (2003): il basso numero di ore lavorate va attribuito al peso della tassazione
 - Ma ipotesi molto forti sull'elasticità dell'offerta di lavoro
- Rapporto Sapir (2003): I vincoli sul mercato del lavoro (part-timers involontari)
 - Ma effetti ridotti anche se tutti i part-timers involontari lavorassero a tempo pieno

Tassi di occupazione: USA verso Europa



E' il momento dell'euro ottimismo?

Non ancora..

- La crescita USA è sostenuta dalla dinamica della produttività (dall'1,1% negli anni 80 all'1.4% nel 91-96 al 2.3% nel 97-04)
- Il rallentamento europeo riflette una più bassa crescita della produttività (dall'1,9% all'1,7% a meno dell'1%)
- La crescita dell'occupazione in Europa è speculare a quella della produttività:
 - -0,18% nel 91-96, +1.2% nel 97-04

La produttività in Europa

- Fattori ciclici?
- Rigidità strutturali nei mercati dei beni, dei servizi, del lavoro e dei capitali?
- Un'offerta inadeguata dei fattori produttivi?

Un fattore chiave: l'istruzione

Tassi di scolarizzazione secondaria
(per classi di età)

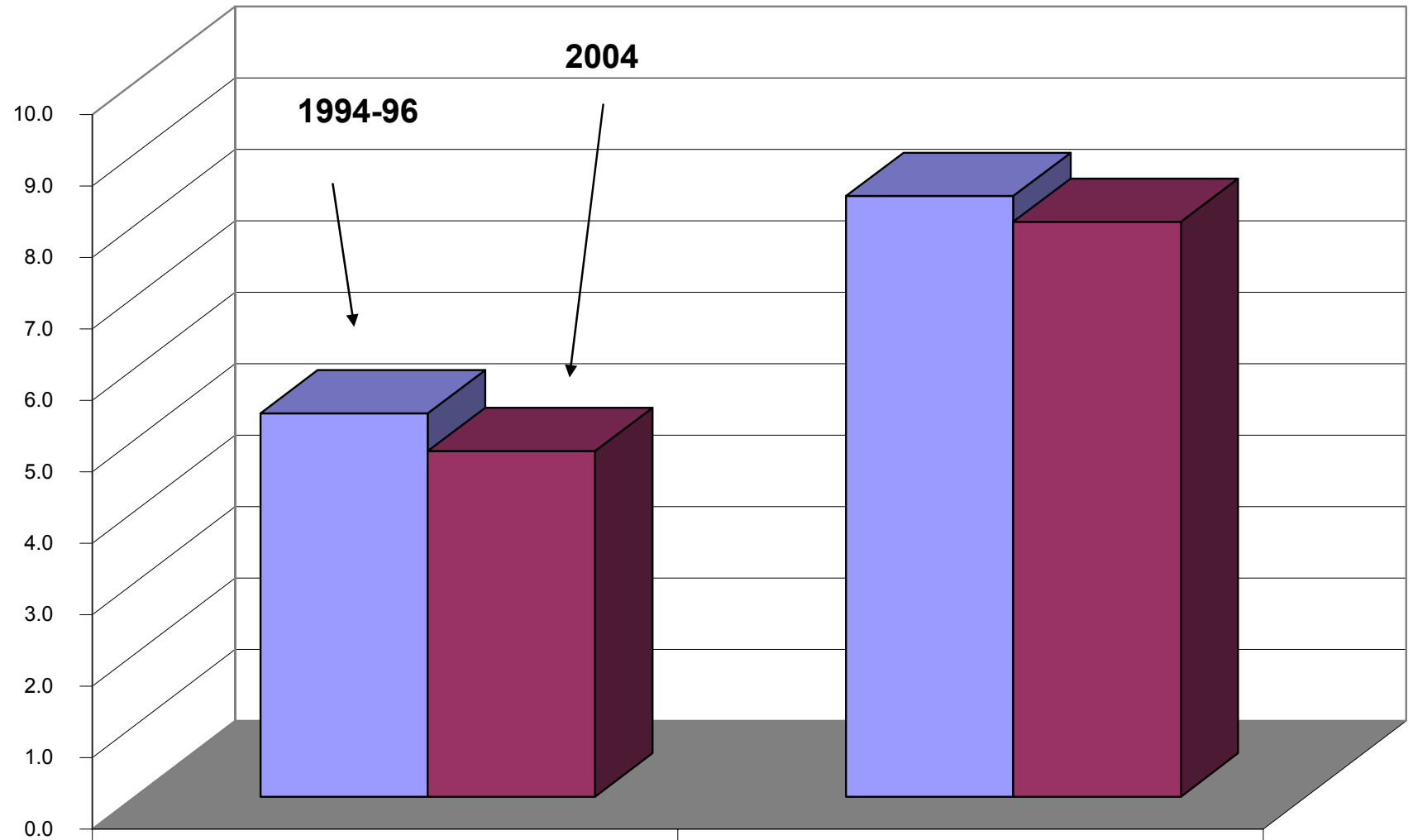
	25-64	25-34	35-44	55-64
Francia	64	78	67	46
Germania	83	85	86	76
Italia	43	57	49	22
USA	84	88	89	83

L'istruzione universitaria, senza la quale non vi è R&S

	% della popolazione
Francia	23
Germania	28
Italia	12
USA	37

Rimangono irrisolti i problemi sul mercato del lavoro

Il tasso di disoccupazione "strutturale"



Perchè il tasso di disoccupazione è ancora così elevato?

- Shocks?
 - Ragioni di scambio
 - Calo della produttività
 - Volatilità delle condizioni di mercato
- Persistenza?
- Istituzioni del mercato del lavoro?
 - Sono veramente migliorate?
 - Un processo di riforma al margine?
 - L'interazione con le riforme sul mercato dei beni e dei servizi

La frattura dentro l'Europa: *i paesi del Mediterraneo*

- Minore dotazione di capitale umano
- Bassa crescita della produttività
- Apprezzamento del tasso di cambio
- Maggiore vulnerabilità alla concorrenza dei paesi emergenti

L'Europa può favorire il processo di aggiustamento?